



EINAUDI
STILE LIBERO **BIG**

WU MING 1 fa parte del collettivo di narratori Wu Ming, autori dei romanzi *Q, 54, Manituana, Altai, L'Armata dei Sonnambuli, L'invisibile ovunque* e *Proletkult*, usciti per Einaudi a partire dal 1999. Come solista è autore di *New Thing* (Einaudi 2004), *Cent'anni a Nordest. Viaggio tra i fantasmi della «guera granda»* (Rizzoli 2015), *Point Lenana* (con Roberto Santachiara, Einaudi 2013) e di *Un viaggio che non promettiamo breve* (Einaudi 2016). Per le edizioni Alegre dirige la collana Quinto Tipo, dedicata a narrazioni ibride e non-fiction creativa.

Il blog di Wu Ming è «Giap»,
www.wumingfoundation.com

«La guerra non la pagherà solo il regime: la pagherà l'Italia, e noi ereditiamo le macerie. Però noi vediamo l'occasione di ricostruire! Invece là, – puntò il bastone in direzione del continente, – la maggior parte della gente ancora sonnecchia, intorpidita dal fascismo. Qui a Ventotene vediamo il futuro, mentre nel resto d'Italia non ne hanno la minima idea! E allora chi sono gli isolati? Chi sono i veri prigionieri del loro tempo?»

Isola di Ventotene, colonia di confino degli antifascisti, 1939. Erminio è un giovane socialista, ex studente di Lettere a Bologna. Voleva fare la tesi sui mari d'Italia nei miti greci e adesso, ironia della sorte, è segregato su uno scoglio nel Tirreno, di fronte alla dimora della maga Circe, dove rischia di impazzire. Per non cedere, Erminio guarda all'esempio di un compagno più anziano, un uomo carismatico e tenace, da dieci anni prigioniero del regime. Si chiama Sandro Pertini. Una mattina d'autunno, dal piroscampo *Regina Elena* sbarca in catene Giacomo, un nuovo confinato. È un fisico romano e ha un segreto. Anzi, più di uno. Mentre l'Italia entra in guerra e la guerra travolge l'Italia, le stranezze di Giacomo e i misteri sul suo conto influenzano Erminio, innescando una reazione a catena e trasformando l'isola in un crocevia di epoche e mondi. Perché a Ventotene ci sono anarchici, utopisti, futuri partigiani, costituenti, pionieri dell'Europa unita... Ma c'è chi sogna ancor più in grande di loro.

€ 18,50

ISBN 978-88-06-24080-6



9 788806 240806

WU MING 1 LA MACCHINA DEL VENTO

EINAUDI



WU MING 1 LA MACCHINA DEL VENTO

ROMANZO

EINAUDI
STILE LIBERO **BIG**

IN QUESTO ROMANZO INCONTRERETE:

Il conte de Alcántara. Parla di rado, ma ascolta tutto. Sarà mica una trombetta?

Berengari Adone. «Ammalato!»

Il bastone caduceo. Lo adornano due serpenti vivi: guarda come si contorcono, senti come sibilano... Ti risveglierai... quando lo dirò io.

I fratelli Chiaramantesi. I militi più odiati di Ventotene. Ma non erano morti?

Circe. Ti guarda, e da Ventotene non puoi non vederla.

L'Esprit de l'Escalier. Lo spirito che più si aggira per le vie di Ventotene. Occhio, ché non tutte le scale sono innocue.

Ettore. Dov'è finito? Anzi: quando?

Eugenio. Il Viminale lo ha mostrato come trofeo di caccia: eccolo, l'infido ebreo. Bisogna vigilare sulle scuole!

I manciuriani. Perché li chiamano così? Adesso te lo dico.

Orfeo. Era la «grande speranza rossa» contro l'onda nera, ma poi è rimasto vedovo e...

Pasta-e-fagioli. In tanti hanno cercato di ammazzarlo. Ne è sempre uscito incolume, ma prima o poi gli tocca.

Pietrone. Leggendaro compagno. Tutti lo ringraziano.

Pirra e Deucalione. Si riparte da loro.

Le Tremiti. Il temuto e favoleggiato ultimo girone. Chiedete a chi ci è stato.

Ulisse. È bloccato sull'isola, ma ha grandi progetti.

H. G. Wells. Galeotto fu il libro e chi lo lesse.

Progetto grafico di Riccardo Falcinelli.
In copertina: illustrazione Chialab.